

C_03_Festa dei santi

Premessa: Può capitare che il percorso venga iniziato in tempi diversi, ad esempio nel 2011, gli incontri sono iniziati una settimana dopo. Questo per dire che, in caso di imprevisti, gli altri incontri potranno anche essere slittati o invertiti, sempre dandoli un senso logico ovviamente, ma questo incontro deve essere fatto prima della festa dei Santi, altrimenti non avrebbe più senso essendo una preparazione per vivere con consapevolezza quel giorno.

Ore 21.00 Preghiera

Cosa significa per noi la figura di Pietro? Ecco la risposta del cardinal Comastri :

«Riscoprire la figura di Pietro è riscoprire la figura del Papa. Pietro ha camminato in mezzo alle bufere, ma ha sentito la mano forte di Gesù che lo ha salvato. Anche oggi la Chiesa e il Papa camminano in mezzo alle bufere, ma hanno una garanzia: le porte del male non prevarranno contro la Chiesa! « non è mai stato facile fare il pescatore di uomini, però è possibile. Lo ha detto Gesù: ciò che non è impossibile agli uomini è possibile a Dio. E con Dio che si pescano gli uomini».

Ore 21.10 Inizio attività

Questo incontro sarà dedicato alla figura e al percorso di un grande personaggio, San Pietro. Si analizzeranno tre atteggiamenti del primo Papa durante il corso della sua storia: **disinteresse, paura, entusiasmo**.

Ore 21.15 (disinteresse)

Si mettono in cerchio i ragazzi e al centro si mettono una o due sedie, a turno, alcuni dei ragazzi occuperanno la sedia centrale. Verranno messe a loro delle cuffiette con mp3 a tutto volume, mentre gli altri compagni intorno cercheranno attraverso i gesti di fargli indovinare il contenuto della frase detta e scelta dall'animatore. Il ragazzo seduto, in questo modo, sperimenterà la difficoltà di capire le persone che si hanno di fronte quando si è distratti, mentre i ragazzi in piedi comprenderanno così, la difficoltà di approccio con persone che non vogliono ascoltare.

Ore 21.25 (paura)

Un ragazzo a scelta (possibilmente colui che non ha già fatto il gioco precedente), verrà bendato e dovrà riconoscere la persona o l'oggetto che gli verrà messo davanti, solo attraverso il tatto. Alla fine, di questa seconda attività l'animatore dirà: «SE C'È BUIO NELLA NOSTRA VITA, È DIFFICILE VEDERE CHI E COSA SUCCEDDE INTORNO A NOI».

Ore 21.35(entusiasmo)

Verrà messa una canzone conosciuta dai ragazzi, loro dovranno semplicemente mettersi in gioco e ballare (qualcuno non lo farà, sta all'animatore spronarlo e magari mettersi a ballare con lui)

Ore 21.40 Discussione

Commento sui temi trattati, ci si può aiutare con i punti seguenti:

- Disinteresse nell'agire: tutti si sono messi in gioco? Hanno partecipato pienamente?
- Paura: la normale paura di mettersi in gioco e di non essere in grado di fare la propria parte? ..
- L'entusiasmo: voglia di fare e di trasmettere qualcosa a noi e a gli altri
- La storia: la nostra non è mai una storia individuale, noi siamo portati ad interagire con gli altri, mettendoci in gioco ,attraverso eventi e situazioni che richiedono la nostra scelta e partecipazione.
- La risposta alla chiamata: anche Dio si serve di persone ed eventi per la sua chiamata, per essere presente nella nostra vita.

Ore 21.50

Lettura di uno dei seguenti vangeli.

Vangelo secondo marco 14,27

Gesù disse ai discepoli:

-Tutti voi perderete ogni fiducia in me.

Allora Pietro gli disse:

-Anche se tutti gli altri perderanno ogni fiducia, io no!

Gesù replicò:

-Io invece ti assicuro che oggi, proprio questa notte, prima che il gallo abbia cantato due volte, già tre volte avrai detto che non mi conosci!

Ma Pietro con grande insistenza continuava a dire:

-Non dirò mai che non ti conosco, anche se dovessi morire con te!

Vangelo secondo Marco 14,66

Ad un certo punto la serva del sacerdote andò da Pietro e gli disse:

-Anche tu stavi con quell'uomo di Nazaret, con Gesù.

Ma Pietro negò e disse:

-Non so proprio che cosa vuoi dire non ti capisco, e intanto il gallo cantò

Quella serva di nuovo cominciò a dire alle persone vicine, anche lui è uno di quelli

Ma Pietro negò di nuovo

Poco dopo alcuni dei presenti gli dissero ancora:

-Certamente tu sei uno di quelli, perché vieni dalla Galilea.

Ma Pietro cominciò a giurare e spergiurare che non era vero

-Io neppure lo conosco quell'uomo che voi dite

Subito dopo un Gallo cantò per la seconda volta. In quel momento Pietro si ricordò di ciò che gli aveva detto Gesù. Prima che il gallo abbia cantato due volte, già tre volte tu avrai dichiarato che non mi conosci . Allora scappò via e si mise a piangere

Ore 21.55

Presentazione in powerpoint con i nomi di ogni ragazzo affiancati al giorno del loro onomastico.